

COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 63 del 28/09/2010

OGGETTO: Interrogazioni.

L'anno duemiladiecì il giorno ventotto del mese di settembre,
alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio.
Alla seconda convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	Si		LONGO Francesco	Si	
PAOLINO Paolo	Si		VALLETTA Angelo	Si	
SCAIRATI Vito	Si		MONZO Vincenzo	Si	
MAURO Gabriele		Si	CARAMANTE Carmine	Si	
BARLOTTI Raffaele	Si		TRONCONE Giuseppe Antonio	Si	
DE RISO Domenico	Si		MAURO Giuseppe	Si	
CASTALDO Giuseppe	Si		MAZZA Pasquale	Si	
RICCI Luigi	Si		VOZA Roberto	Si	
MARANDINO Leopoldo		Si	VICIDOMINI Maria	Si	
BARLOTTI Francesco	Si		RAGNI Nicola	Si	
FRANCIA Rosario	Si				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, CIUCCIO, IANNELLI

Consiglieri

Presenti n. 19

Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica.

Il Presidente ed il Sindaco non avendo alcuna comunicazione da fare, il Presidente invita i consiglieri Longo e Troncone a presentare le proprie interrogazioni, già depositate agli atti.

LONGO: Illustra comunicazione allegata . Invita il Sindaco a stimolare il CDA del CFI al ripiano delle perdite. Lamenta immotivato trasferimento del farmacista di Capaccio.

SINDACO: Replica a Longo che le perdite del CFI dell'ultimo Bilancio del CFI sono di 769 mila €, dovute a spese di personale o di gestione. La regione deve alla CFI sei milioni di €. Evidenzia che con il deposito farmaceutico si è solo assunto troppo personale che tra l'altro non fa niente. Nel CDA cui ha partecipato si è ribadita l'esigenza di un serio piano di rientro perdite. Lamenta l'arroganza di componenti del CDA espressione del centro-destra che hanno rivendicato la gestione esclusiva a cui ha ricordato che Capaccio è stato cofondatore con Salerno del CFI. Di fronte alla protervia dei Sindaci del centro-destra, come quello di Cava, ha formalizzato l'intenzione del Comune di Capaccio di recedere dal CFI. Tale stato di cose è stato fomentato dal presidente Cirielli. Legge la nota allegata.

LONGO: Plaude posizione assunta dal sindaco, invitandolo al coinvolgimento della minoranza sulla questione.

SINDACO: Ritiene gestibile anche in economia la farmacia comunale. Circa il farmacista di Capaccio il CFI ha comunicato dati dimostrativi di maggiore produttività del neo farmacista. Promette valutazione collegiale circa le modalità di gestione della farmaci del comune.

TRONCONE: Legge interrogazione allegata.

SINDACO: Replica allegata.

TRONCONE: Si riserva esprimersi su risposta all'interrogazione dopo aver esaminato gli atti.



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Il Sindaco

Interrogazione consigliere Troncone

Il Tribunale di Salerno nelle vesti di Giudice del lavoro ha emesso sentenza notificata nel febbraio 2009 di reintegro dell'ing. Carmine Greco, "Inaudita altera parte", a causa dell'inopinata mancata costituzione dell'avvocato incaricato dal Comune, avv. D'Urso, per smarrimento in cancelleria del fascicolo di parte.

L'avvocato incaricato dal Comune sottolinea con propria relazione l'opportunità della proposizione dell'appello poiché il Comune vanta "valide ragioni di diritto per difendere gli atti".

In tal senso il Comune con delibera di Giunta Comunale n. 390 del 30/12/2008 incarica l'avv. D'Urso per proporre il relativo appello. Ragioni organizzative hanno determinato l'opportunità di procedere all'avvicendamento dei responsabili dei settori senza arrecare pregiudizio alle procedure in corso, consentendo cioè agli attuali responsabili di settore di portare ad esecuzione talune pratiche "sensibili" fino ad un punto tale di consentire il passaggio di consegne che comunque dovrà avvenire entro fine anno.

La Commissione ha iniziato i propri lavori il 6 luglio 2009, tenendo fino all'11 novembre 2009 n. 18 sedute ed allo stato deve essere stilata solo la relazione finale.

Il credito è di dubbia quantificazione nell'an e nel quantum attesa l'esigenza di attendere il giudizio di 2° grado la cui 1^ udienza è prevista per il mese di marzo 2011, che si prevede possa avere esito favorevole per il Comune.

COMUNE DI CAPACCIO	
28 SET. 2010	★
Prot. N.	40858

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI CAPACCIO

e, per conoscenza:

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI CAPACCIO

Oggetto: INTERROGAZIONE .

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 372 in data 08/09/2010 è stato disposto, in esecuzione della sentenza n. 3153/08 del Tribunale di Salerno, il ritorno dell'ing. Greco al IV settore.

Tuttavia l'operazione è stata procrastinata sino al completamento di alcuni procedimenti messi in atto dal funzionario ing. Greco nel III settore, quali il PUC , PAD, Piano impianti pubblicitari, progetto finanza giardini capoluogo e piscina comunale, PIP e dal funzionario del IV settore arch. Sabelli quali il progetto finanza di Capaccio Scali museo biblioteca, pubblica illuminazione ftt., riqualificazione Paestum, formazione programma triennale LL.PP. , ampliamento cimitero.

Quello che stupisce e l'ultimo capoverso della delibera sopramenzionato ove l'ing. Greco dichiara di rinunciare al risarcimento danni dal 25 giugno 2010 in poi.

Atteso che l'esecutivo per motivi di opportunità e funzionalità può disporre secondo legge il trasferimento dei funzionari da un settore all'altro, prego chiarire i motivi per cui:

1. l'autorità giudiziaria ha ricusato un provvedimento amministrativo legittimo "ab origine";
2. del ritardo dell'esecuzione di un provvedimento giudiziario;
3. l'esito, se esiste, dell'operato della commissione speciale istituita in ottemperanza alla delibera di c.c. n. 77 /2009;
4. l'ammontare del credito vantato dal funzionario nei confronti dell'amministrazione.

IL CONSIGLIER COMUNALE
GIUSEPPE ANTONIO TRONCONE



Capaccio Scalo, li 27/09/2010

Spett/le
Consorzio Farmaceutico Intercomunale
Al Sig. Presidente del Consorzio
Via S. Leonardo traversa Migliaro
Salerno

Oggetto: Formalizzazione volontà di recesso dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale da parte Comune di Capaccio-Paestum.

Egregio Presidente,

con la presente, nella qualità di Sindaco del Comune di Capaccio-Paestum, socio del predetto Consorzio Farmaceutico Intercomunale, con profondo rammarico e notevole ripugnanza per i fatti recentemente accaduti, Le rappresento la volontà di formalizzare, nei modi e termini di legge, la richiesta di recesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 dello Statuto e dell'art. 5 della convenzione.

Tale desiderio di non far più parte del predetto Consorzio, di cui mi onoro di essere stato uno dei fondatori, circa dieci anni or sono, è scaturito dalla recente ed arbitraria decisione da parte dei Comuni di Scafati, Cava dei Tirreni e Baronissi di essere di fatto gli unici soci del predetto Ente, escludendo gli altri Comuni consorziati, tra i quali vi è il Comune di Capaccio-Paestum, dalla gestione dello stesso.

Mai prima d'ora avevo assistito ad una tale aggressione delle più elementari regole poste alla base della democrazia.

Infatti, come spesso accade, ci può essere lo scontro politico, si può essere avversari sui contenuti, ma sulle cose importanti per la convivenza democratica si deve dialogare.

Nel caso di specie ciò non è assolutamente avvenuto.

Ricordo a me stesso che lo scopo del Consorzio Farmaceutico Intercomunale è, tra gli altri, quello di offrire un servizio di natura sociale alle zone periferiche dei Comuni in cui sorgono le farmacie comunali e non quello di essere un bacino di voti o un considerevole numero di poltrone da affidare agli amici di turno (seguendo le regole dissennate dello spoils system).

La politica con la P maiuscola ha sempre evitato questi atti di pura e cruda arroganza che non fanno altro che gettare ulteriore fango sugli amministratori che li hanno effettuati, i quali, probabilmente, non si rendono neppure conto di mettere a repentaglio la vita di un'Azienda e il sostentamento di circa 100 famiglie che lavorano nel CFI.

II SINDACO DI CAPACCIO-PAESTUM
Pasquale MARINO

AL SINDACO DEL COMUNE DI CAPACCIO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPACCIO.

OGGETTO: COMUNICAZIONE ALLA NOTA DEL SINDACO DEL 5-07-2010-(FARMACIA COMUNALE E CFI.)

SINDACO non voglio fare la cassandra della situazione, ma la gestione del cfi e' preoccupante e merita piu' attenzione da lei e da questo consiglio comunale e sono in pieno disaccordo con il contenuto della sua risposta, per le seguenti ragioni:

1) il bilancio era gia' in passivo nel 2008 per 750.000 euro e nel 2009 e' aumentato a 9 milioni a margine di un credito vantato dalla Regione Campania di 6.433.668,56, quindi c'e' un disavanzo di 2,5 milioni di euro. Visto cio' alcuni comuni che fanno parte del consorzio hanno chiesto le dimissioni dell'amministratore delegato e riassetto gestionale per un maggior rigore di efficienza, economicita' e trasparenza.

Queste notizie sono state pubblicate su organi di stampa e dopo aver visionato il bilancio consuntivo del 2009, e non so se e' stato approvato.

Il problema e' che bisogna farsi portavoce nel consiglio dei sindaci di questa situazione e al nostro rappresentante nel consiglio di amministrazione perche' non vorremmo che il comune dovesse rispondere tra qualche mese di dover appianare i debiti.

La situazione e' gravissima le farmacie vantano un credito di circa 300 milioni di euro, c'e' stata un'ulteriore riduzione dei prezzi farmaci per il piano di rientro della Regione Campania, allora bisogna agire sulla competitivita' con i privati, dando piu' servizi consegna a domicilio farmaci, potenziare la galenica, permettere prenotazioni visite etc, con il centro unico di prenotazione, effettuare le analisi cliniche di base come gia' fa qualche privato, avere un magazzino fornito con una direzione attenta e non perdere clienti "dicendo torni domani", dismettere il deposito che ha portato solo debiti e non risparmi o meno e' servito solo ad occupare qualche trombato politico.

Ridurre la presenza di direttori e altre figure che costano tantissimo, incentivare qualche prepensionamento per abbattere il costo dei dipendenti che sono circa 100, quando il consorzio di Modena con 20 farmacie ha 62 dipendenti.

Mi fermo qua' perche' dovrei delle valutazioni di natura politica e' che come al solito societa' consorzi, municipalizzate sono state utilizzate dalla sinistra per accontentare gli appetiti di sindaci, assessori etc.

A riguardo al trasferimento del dr. Pecoraro direttore della farmacia comunale di Capaccio a quella di Eboli, e il direttore di Agropoli a Capaccio, sono basito del suo comportamento e del rappresentante in consiglio di amministrazione, non una parola, una difesa, anzi dalla nota si evince la vostra gratitudine al trasferimento, quindi l'avvicendamento si e' reso necessario per ottimizzare le risorse umane.

Voglio ribadire a lei sindaco e ai consiglieri che dati desunti dal bilancio differenziato delle singole farmacie che la farmacia di Capaccio e di Baronissi erano le uniche in attivo.

A riguardo e parlo da operatore sanitario il concittadino ha dato sempre prova di attaccamento al lavoro con disponibilita' anche al di fuori orario di servizio con disponibilita' telefonica, un magazzino fornito, diciamo attaccamento e dedizione al lavoro.

Infatti si vedono gia' le conseguenze di pazienti alle farmacie private perche' piu' fornite e questo e' uno dei motivi che ha spinto il sindaco di Agropoli a voler vendere la farmacia perche' ha visto con attenzione i bilanci e ha capito i grossi problemi che si potranno avere tra qualche mese.

Perciò le chiedo di non fare le solite battute o comizi dicendo che e' tutto a posto perche' contano le carte e i numeri che dicono un'altra verita' e non queste bugie scritte in questa nota.

Capaccio 28.8.2010.

F. B.

COMUNICAZIONE - NOTA SINDACO S.7.10. FARMACIA
COMUNACE - CFI.

Sindaco non voglio faqre la cassandra della situazione, ma la situazione del cfi e' preoccupante. Infatti gli organi di stampa hanno pubblicato che e' stato bocciato il biloancio e chieste le dimissioni dell'amministratore delegato.

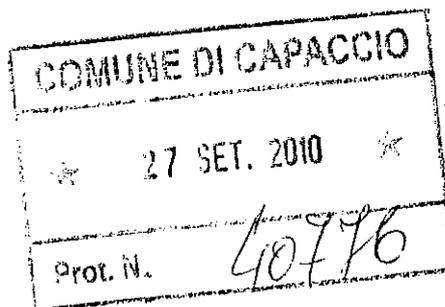
Sicuramente non dovuto queste richieste al nuovo assetto politico gestionale di centro destra del consiglio ma per una perdita gestionale di piu' di due milioni e mezzo di euro- sindaco quando ho fatto le due interrogazioni lei ha sempre sostenuto che il cfi era in situazioni non di sofferenza ,ma io sapevo che c'era gia nel bilancio 2008 un disavanzo di 750 000 euro e che quest'anno e' aumentato ancora- la situazione peggiorera' ancora di piu' visto che si abattera' la scure dei tagli su farmacie e depositi farmaceutici-

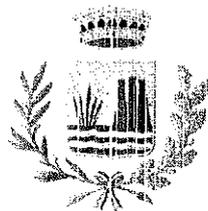
per tanto le chiedo di attivarsi nel consiglio dei sindaci e il rappresentante nel consiglio di amministrazione a valutare strategie aziendndali efficienti a rientrare dal disavanzo che e dovuto principalmente dopo che e' stato aperte il deposito e dalla pleora di assunzioni effettuate negli ultimi anni -pensate il cfi di modena 20 farmacie ha 62 dipendenti noi con 15 circa 100- lka realta' e' penoosa e grave e questo potrebbe esporrew il comune as dover ripianare per le quote che possiede il debito che e 'reale e non virtuale- a riguardo al trasferimento del dr.pecoraro sono basito perche' non e' stato fatto nulla per evitare cio' da parte sua e del rappresentante in consiglio di amministrazione, diciamo un silenzio tombale- l'avvicendamento e' una motivazione pretestuosa perche' la farmacia di capaccio e quelòla di baronissi sono le uniche attive per bilancio.

Inoltre posso testimoniare come operatore sANITARIO l'ompegno costante dell dr anche come reperibilita' o fuori dall'orario rispondendo a chiamate di necessita' quindi ritengo che tutte le spiegazioni da lei fornite non hanno alcun fondamento di verita'.

Copia 27.9.2010

CONSIGLIERE
F. L. G.





Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Il Sindaco

Interrogazione consigliere Troncone

Il Tribunale di Salerno nelle vesti di Giudice del lavoro ha emesso sentenza notificata nel febbraio 2009 di reintegro dell'ing. Carmine Greco, "Inaudita altera parte", a causa dell'inopinata mancata costituzione dell'avvocato incaricato dal Comune, avv. D'Urso, per smarrimento in cancelleria del fascicolo di parte.

L'avvocato incaricato dal Comune sottolinea con propria relazione l'opportunità della proposizione dell'appello poiché il Comune vanta "valide ragioni di diritto per difendere gli atti".

In tal senso il Comune con delibera di Giunta Comunale n. 390 del 30/12/2008 incarica l'avv. D'Urso per proporre il relativo appello. Ragioni organizzative hanno determinato l'opportunità di procedere all'avvicendamento dei responsabili dei settori senza arrecare pregiudizio alle procedure in corso, consentendo cioè agli attuali responsabili di settore di portare ad esecuzione talune pratiche "sensibili" fino ad un punto tale di consentire il passaggio di consegne che comunque dovrà avvenire entro fine anno.

La Commissione ha iniziato i propri lavori il 6 luglio 2009, tenendo fino all'11 novembre 2009 n. 18 sedute ed allo stato deve essere stilata solo la relazione finale.

Il credito è di dubbia quantificazione nell'an e nel quantum attesa l'esigenza di attendere il giudizio di 2° grado la cui 1^ udienza è prevista per il mese di marzo 2011, che si prevede possa avere esito favorevole per il Comune.

COMUNE DI CAPACCIO	
* 28 SET. 2010 *	
Prot. N. 40559	

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI CAPACCIO

e, per conoscenza:

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI CAPACCIO

Oggetto: INTERROGAZIONE .

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 372 in data 08/09/2010 è stato disposto, in esecuzione della sentenza n. 3153/08 del Tribunale di Salerno, il ritorno dell'ing. Greco al IV settore.

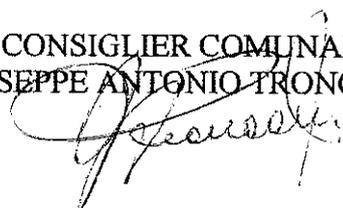
Tuttavia l'operazione è stata procrastinata sino al completamento di alcuni procedimenti messi in atto dal funzionario ing. Greco nel III settore, quali il PUC , PAD, Piano impianti pubblicitari, progetto finanza giardini capoluogo e piscina comunale, PIP e dal funzionario del IV settore arch. Sabelli quali il progetto finanza di Capaccio Scali museo biblioteca, pubblica illuminazione ftt., riqualificazione Paestum, formazione programma triennale LL.PP. , ampliamento cimitero.

Quello che stupisce e l'ultimo capoverso della delibera sopramenzionato ove l'ing. Greco dichiara di rinunciare al risarcimento danni dal 25 giugno 2010 in poi.

Atteso che l'esecutivo per motivi di opportunità e funzionalità può disporre secondo legge il trasferimento dei funzionari da un settore all'altro, prego chiarire i motivi per cui:

1. l'autorità giudiziaria ha ricusato un provvedimento amministrativo legittimo "ab origine";
2. del ritardo dell'esecuzione di un provvedimento giudiziario;
3. l'esito, se esiste, dell'operato della commissione speciale istituita in ottemperanza alla delibera di c.c. n. 77 /2009;
4. l'ammontare del credito vantato dal funzionario nei confronti dell'amministrazione.

IL CONSIGLIER COMUNALE
GIUSEPPE ANTONIO TRONCONE



Capaccio Scalo, li 27/09/2010

Spett/le
Consorzio Farmaceutico Intercomunale
Al Sig. Presidente del Consorzio
Via S. Leonardo traversa Migliaro
Salerno

Oggetto: Formalizzazione volontà di recesso dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale da parte Comune di Capaccio-Paestum.

Egregio Presidente,

con la presente, nella qualità di Sindaco del Comune di Capaccio-Paestum, socio del predetto Consorzio Farmaceutico Intercomunale, con profondo rammarico e notevole ripugnanza per i fatti recentemente accaduti, Le rappresento la volontà di formalizzare, nei modi e termini di legge, la richiesta di recesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 dello Statuto e dell'art. 5 della convenzione.

Tale desiderio di non far più parte del predetto Consorzio, di cui mi onoro di essere stato uno dei fondatori, circa dieci anni or sono, è scaturito dalla recente ed arbitraria decisione da parte dei Comuni di Scafati, Cava dei Tirreni e Baronissi di essere di fatto gli unici soci del predetto Ente, escludendo gli altri Comuni consorziati, tra i quali vi è il Comune di Capaccio-Paestum, dalla gestione dello stesso.

Mai prima d'ora avevo assistito ad una tale aggressione delle più elementari regole poste alla base della democrazia.

Infatti, come spesso accade, ci può essere lo scontro politico, si può essere avversari sui contenuti, ma sulle cose importanti per la convivenza democratica si deve dialogare.

Nel caso di specie ciò non è assolutamente avvenuto.

Ricordo a me stesso che lo scopo del Consorzio Farmaceutico Intercomunale è, tra gli altri, quello di offrire un servizio di natura sociale alle zone periferiche dei Comuni in cui sorgono le farmacie comunali e non quello di essere un bacino di voti o un considerevole numero di poltrone da affidare agli amici di turno (seguendo le regole dissennate dello spoils system).

La politica con la P maiuscola ha sempre evitato questi atti di pura e cruda arroganza che non fanno altro che gettare ulteriore fango sugli amministratori che li hanno effettuati, i quali, probabilmente, non si rendono neppure conto di mettere a repentaglio la vita di un'Azienda e il sostentamento di circa 100 famiglie che lavorano nel CFI.

II SINDACO DI CAPACCIO-PAESTUM
Pasquale MARINO

AL SINDACO DEL COMUNE DI CAPACCIO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPACCIO.

OGGETTO: COMUNICAZIONE ALLA NOTA DEL SINDACO DEL 5-07-2010-(FARMACIA COMUNALE E CFI.)

SINDACO non voglio fare la cassandra della situazione, ma la gestione del cfi e' preoccupante e merita piu' attenzione da lei e da questo consiglio comunale e sono in pieno disaccordo con il contenuto della sua risposta ,per le seguenti ragioni:

1)il bilancio era gia' in passivo nel 2008 per 750.000 euro e nel 2009 e' aumentato a 9 milioni a margine di un credito vantato dalla Regione Campania di 6.433668,56,quindi c'e' un disavanzo di 2,5 milioni di euro. Visto cio' alcuni comuni che fanno parte del consorzio hanno chiesto le dimissioni dell'amministratore delegato e riassetto gestionale per un maggior rigore di efficienza,economicita' e trasparenza.

Queste notizie sono state pubblicate su organi di stampa e dopo aver visionato il bilancio consuntivo del 2009,e non so se e' stato approvato.

Il problema e' che bisogna farsi portavoce nel consiglio dei sindaci di questa situazione e al nostro rappresentante nel consiglio di amministrazione perche' non vorremmo che il comune dovesse rispondere tra qualche mese di dover appianare i debiti.

La situazione e' gravissima le farmacie vantano un credito di circa 300 milioni di euro,c'e' stata un'ulteriore riduzione dei prezzi farmaci per il piano di rientro della Regione Campania,allora bisogna agire sulla competitivita' con i privati,dando piu' servizi consegna a domicilio farmaci,potenziare la galenica,permettere prenotazioni visite etc,con il centro unico di prenotazione,effettuare le analisi cliniche di base come gia' fa qualche privato,avere un magazzino fornito con una direzione attenta e non perdere clienti "dicendo torni domani",dismettere il deposito che ha portato solo debiti e non risparmi o meno e' servito solo ad occupare qualche trombatoo po.litici.

Ridurre la presenza di direttori e altre figure che costano tantissimo,incantivare qualche prepensionamento per abbattere il costo dei dipendenti che sono circa 100 ,quando il consorzio di modena con 20 farmacie ha 62 dipendenti.

Mi fermo qua' perche' dovrei delle valutazioni di natura politica e' che come al solito societa' consorzi,municipalizzate sono state utilizzate dalla sinistra per accontentare gli appetiti di sindaci ,assessori etc.

A riguardo al trasferimento del dr.pecoraro direttore della farmacia comunale di capaccio a quella di eboli ,e il direttore di agropoli a capaccio,sono basito del suo comportamento e del rappresentante in consiglio di amministrazione,non una parola ,una difesa,anzi dalla nota si evince la vostra gratitudine al trasferimento ,quindi l'avvicendamento si e' reso necessario per ottimizzare le risorse umane-

Voglio ribadire a lei sindaco e ai consiglieri che dati desunti dal bilancio differenziato delle singole farmacie che la farmacia di capaccio e di baronissi erano le uniche in attivo.

A riguardo e parlo da operatore sanitario il concittadino ha dato sempre prova di attaccamento al lavoro con disponibilita' anche al di fuori orario di servizio con disponibilita' telefonica,un magazzino fornito,diciamo attaccamento e dedizione al lavoro.

Infatti si vedono gia' le conseguenze di pazienti alle farmacie private perche' piu' fornite e questo e' uno dei motivi che ha spinto il sindaco di acropoli a volrer vendere la farmacia perche' ha visto con attenzione i bilanci we ha capito i grossi problemi chwe si potranno avere tra qualche mese.

Percio ' lechiedo di non fare le solite battute o comizi dicendo che e' tutto a posto perche' contano le carte e i numeri che dicono un'altra verita' e non queste bugie scritte in questa nota.

Adriano 28.10.2010.

Franco

COMUNICAZIONE - NOTA SINDACO 5.7.10 - FARMACIA
COMUNACE - CFI.

Sindaco non voglio faqre la cassandra della situazione, ma la situazione del cfi e' preoccupante. Infatti gli organi di stampa hanno pubblicato che e' stato bocciato il biloancio e chieste le dimissioni dell'amministratore delegato.

Sicuramente non dovuto queste richieste al nuovo assetto politico gestionale di centro destra del consiglio ma per una perdita gestionale di piu' di due milioni e mezzo di euro- sindaco quando ho fatto le due interrogazioni lei ha sempre sostenuto che il cfi era in situazioni non di sofferenza ,ma io sapevoi che c'era gia nel bilancio 2008 un disavanzo di 750 000 euro e che quest'anno e' aumentato ancora- la situazione peggiorera' ancora di piu' visto che si abattera' la scure dei tagli su farmacie e depositi farmaceutici-

per tanto le chiedo di attivarsi nel consiglio dei sindaci e il rappresentante nel consiglio di amministrazione a valutare strategie aziendndali efficienti a rientrare dal disavanzo che e dovuto principalmente dopo che e' stato aperte il deposito e dalla pletora di assunzioni effettuate negli ultimi anni -pensate il cfi di modena 20 farmacie ha 62 dipendenti noi con 15 circa 100- lka realta' e' penoosa e grave e questo potrebbe esporrew il comune as dover ripianare per le quote che possiede il debito che e 'reale e non virtuale- a riguardo al trasferimento del dr.pecoraro sono basito perche' non e' stato fatto nulla per evitare cio' da parte sua e del rappresentante in consiglio di amministrazione, diciamo un silenzio tombale- l'avvicendamento e' una motivazione pretestuosa perche' la farmacia di capaccio e quelòla di baronissi sono le uniche attive per bilancio.

Inoltre posso testimoniare come operatore sANITARIO l'ompegno costante dell dr anche come reperibilita' o fuori dall'orario rispondendo a chiamate di necessita' quindi ritengo che tutte le spiegazioni da lei fornite non hanno alcun fondamento di verita'.

Giulio 27.9.2010

CONSIGLIERE
F. L. G.



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li 04 OTT, 2010

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore
